

## LUOGHI SACRI PROVINCIA DI ASTI

### 2002 – 2005 – Asti Santuario Madonna del Portone

L'Associazione Filatelica Astigiana, il 5.5.200, ha promosso una mostra e un annullo per commemorare i cento anni del Santuario della "Madonna del Portone"

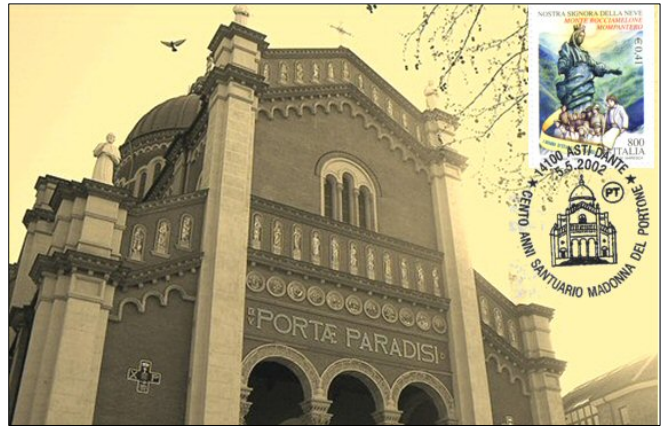
Il Cardinale Angelo Sodano (astigiano) ha ricordato così la ricorrenza: *"...un secolo è passato da quel lontano 5 maggio del 1902 allorquando il vescovo di Asti poneva la prima pietra di questo Tempio. Sull'architrave della Porta di S. Marco, che introduceva i viandanti in città, un cristiano anonimo aveva dipinto Maria Santissima come assisa su un trono, con ai lati San Secondo, Patrono della Città, e San Marco, Patrono del borgo. Qui i nostri padri avevano poi costruito una chiesetta, che con il tempo divenne richiamo di fede per i cattolici astigiani*



...  
da

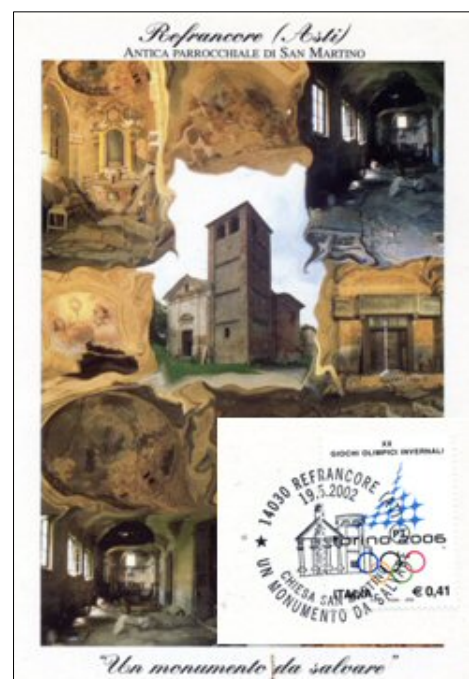
allora il culto della Madonna del Portone si diffuse sempre più rapidamente fra la gente delle nostre contrade. Nel 1946 il Vescovo Mons. Umberto Rossi implorava poi dal Papa Pio XII che Maria SS.ma "Porta Paradisi" fosse dichiarata Patrona della Città e della Diocesi, insieme al martire Secondo..."

Il Santuario "Madonna de Portone", il 25 marzo 2005, in occasione della prima mostra filatelica mariana, ha promosso un annullo con l'immagine di "Maria Regina Immacolata".



### 2002 – Refrancore (At)

L'Amministrazione Comunale di Refrancore ha promosso il 19.5.2002, una mostra e un annullo su "un monumento da salvare" dedicato all'antica parrocchiale di San Martino. Eretta alla fine del XVI secolo accanto al castello medievale, il prezioso edificio (oggetto di un complesso restauro) sorge sull'area di un precedente fabbricato appartenente al ricetto quattrocentesco. Ad aula unica voltata a botte, l'edificio sacro è affiancato dalla massiccia torre-porta del borgo fortificato, trasformata in campanile intorno al 1618. Alla fine del Seicento l'edificio, assecondando lo sviluppo del paese sulle pendici della collina, subì consistenti trasformazioni che ne ribaltarono l'orientamento con l'erezione di una nuova facciata, accanto al campanile, e la formazione di un profondo presbiterio. Intorno al 1730 la chiesa parrocchiale viene ulteriormente ampliata con la costruzione della cappella della Beata Vergine del Rosario, il cui altare, datato 1760 e firmato da Francesco Solaro, si presenta come un raffinato esempio della tecnica a stucco policromo.



## 2003 - 2004 – San Secondo d’Asti

In occasione dell’annuale “corsa del Palio” del 2003, l’annullo filatelico promosso il 21.9.2003, disegnato da G. Peracchio, riproduce San Secondo come dipinto sul drappo dal Maestro Eugenio Guglielminetti che a sua volta l’aveva ripreso come raffigurato in uno degli stalli del coro ligneo della chiesa di San Giovanni, eseguito da Baldino di Surso nel 1477. La serie ufficiale ha avuto una tiratura di 500 buste e cartoline. Il Palio di Asti è una festa nata nel XII Secolo, nell’ambito delle celebrazioni patronali di San Secondo e culmina con una corsa di cavalli montati senza sella.



L’associazione Corale San Francesco ha promosso, il 26 dicembre 2004, un annullo postale per ricordare i 30 anni di costituzione della Corale di San Secondo.



San Secondo, protettore di Asti è una figura non ben individuata (nobile romano amico di Saprizio o protovescovo in epoca longobarda?), decapitato fuori le mura di Asti il 30 marzo del 119 (?). Non deve essere confuso con San Secondo di Salussola che è stato anche protettore della Città di Torino. La Collegiata dedicata a San Secondo è una basilica tra le più antiche di Asti, è sorta nel 1256 sul luogo del suo martirio e sepoltura. Della vecchia costruzione rimane solo l’imponente campanile romanico.

## 2003 – Chiesa Parrocchiale di Cantarana (At)

Il Comune di Cantarana (At) ha promosso una cartolina commemorativa e un annullo filatelico (dipinta dalla pittrice Barbara Galizia) il 10.8.2003, per ricordare il 340° anniversario della istituzione della Parrocchiale dedicata a San Giovanni Battista.

Cantarana è un piccolo Paese in provincia di Asti, di probabile origine celtica, tutto articolato intorno alla chiesa parrocchiale. Si hanno tracce dell’esistenza fin dal 1398 ma solo nel 1663 divenne autonoma dalla pievania di Villafranca. Fu ricostruita nel 1695 e l’imponente campanile, di scuola Juarriana, è tra i più alti e ricchi di particolari architettonici della provincia di Asti. (m.44,21).

